

Comune di Sant'Agnes

24. LUG. 2017

Prot. n° 1232
Class. Fasc.

Il Revisore unico dei conti



*Verbale n°
15 del 21
luglio 2017*

Comune di SANT'AGNELLO

L'anno 2017, il giorno 21 del mese di luglio alle ore 10,30 presso la sede municipale, è presente il Revisore Unico dei Conti del Comune di Sant'Agnello nella persona del dott. Carmine Cocchiarella, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 10/06/2016

Alla riunione sono anche presenti:

- il Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Sant'Agnello, Funzionario Responsabile della IV unità, Dott. Mariano Aversa;

L'Ordine del Giorno della seduta prevede:

- ESAME DELLO SCHEMA DI PROVVEDIMENTO DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 175, 8 COMMA, DEL T.U. D.LGS. 18/08/2000, N. 267
- ESAME DEGLI ATTI RELATIVI ALLA VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
- VERIFICA DI CASSA AL 30 GIUGNO 2017
- VERIFICA DICHIARAZIONE SOSTITUTI D'IMPOSTA
- ESAME NUOVO REGOLAMENTO CONTABILITA'
- ESAME REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI

Il Revisore dei Conti prende in esame l'operazione di assestamento, da sottoporsi all'analisi del Consiglio Comunale, a norma dell'art. 175, c. 8 del TUEL D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267 e s. m..

Il Revisore si propone di verificare la correttezza delle analisi effettuate, in relazione a:

- Coerenza delle variazioni con l'evoluzione normativa;
- Coerenza delle variazioni con l'evoluzione della gestione del Bilancio;
- Rispetto degli equilibri di bilancio ex art. 193, comma 1, del menzionato T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;
- Valutazione circa il perseguimento degli obiettivi del pareggio di bilancio per il 2017.

Il Revisore procede alla verifica delle variazioni proposte.

Dalla ricognizione effettuata sulla relazione prodotta dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente con l'ausilio dei Responsabili dei Servizi, risulta necessaria e viene proposta la variazione generale di assestamento, di seguito esposta:

Capitolo	Descrizione	Rif. bil.	Variazioni
E 100301	Imposte – ICI – recupero evasione e violazioni anni pregressi	1.01.100301	+ 35.000,00
E 200310	Contributo ordinario dello Stato per il finanziamento del bilancio	2.01.200310	+ 6.995,00
E 301601	Proventi palestre, impianti sportivi -	3.01.301601	+ 5.000,00
E 300201	Diritti di segreteria inerenti la materia urbanistica	3.01.300201	+ 10.000,00
E 300401	Diritti per il rilascio delle carte di identità	3.01.300401	+ 1.500,00
E 315701	IVA split payment e reverse charge attività commerciali	3.01.315701	+ 10.000,00
E 206401	Trasferimenti Regionali per iniziative turistiche e culturali	2.0101.02	+ 40.000,00
E 512401	Trasformazioni diritto di superficie in diritto di proprietà ed eliminazione vincoli	4.0500.03	+ 5.560,07
E 600802	Riscossione di imposta di natura corrente per conto di terzi (split payment)	6.01.600802	+ 50.000,00
U 35801	Fondo di riserva	1.1.8.11	+ 63.495,00
U 35802	Fondo di riserva di cassa	1.1.8.11	+ 63.495,00

U 11809	Utilizzo di beni di terzi attività istituzionali	1.2.1.103	+ 670,00
U 11807	Premi assicurativi – PRESTAZIONI DI SERVIZI – SERVIZIO 01 02 SEGRETERIA GENERALE PERS. E ORG.NE	1.2.1.103	- 670,00
U 92601	Trasferimenti a istituzioni sociali private – SERVIZIO 07 02 – MANIFESTAZIONI TURISTICHE	7.01.1.0104	+ 40.000,00
U 167901	TRASFERIMENTI SERVIZIO 11 06 SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	14.1.1.104	+ 5.000,00
U 306701	Manutenzione ordinaria e straordinaria di beni dell'Ente per interventi non preventivabili	1.5.2.202	+ 5.560,07
U 500802	Versamento di imposta di natura corrente per conto di terzi (split payment)	5.01.500802	+ 50.000,00

Maggiori entrate	€ 164.055,07	
Minori entrate		€ 0,00
Maggiori uscite		€ 164.725,07
Minori uscite	€ 670,00	
Totale a pareggio	€ 164.725,07	€ 164.725,07

Le variazioni proposte non impattano in maniera significativa sul Bilancio complessivo, limitandosi ad un mero adeguamento di alcune poste iscritte per diverse o sopravvenute esigenze.

Verifica del fondo di riserva

L'art. 166 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 (modificato per ultimo dall'art. 2, comma 1 lett. g) del D.L. 10/10/2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, dispone che gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 dello stesso Decreto (*art. 195 utilizzo di entrate a specifica destinazione, art. 222 utilizzo dell'anticipazione di cassa per far fronte ad esigenze di cassa*), il limite minimo previsto è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (comma 2-ter aggiunto dal D.L. 174/2012).

La metà della quota minima prevista è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (comma 2-bis aggiunto dal D.L. n° 174/2012).

Il Revisore dà atto che il Comune non si trova nelle condizioni particolari previste dalla normativa e quindi può legittimamente disporre della parte eccedente la "metà della quota minima" (corrispondente allo 0,15% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio) per eventuali esigenze, anche nel caso in cui degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

L'art. 175, comma 8 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, prevede infine, in sede di assestamento, la verifica della consistenza del fondo di riserva, che deve presentare una disponibilità sufficiente a far fronte ad eventuali esigenze che dovessero sorgere dopo l'approvazione della deliberazione di assestamento generale del Bilancio.

Il fondo di riserva di cassa non deve invece essere inferiore allo 0,20% delle previsioni totali di cassa delle spese finali.

Ad oggi risulta utilizzo del fondo di riserva per euro 2.000,00.

Il fondo di riserva iscritto in Bilancio di previsione pari ad euro 23.783,00 con la proposta di variazione di assestamento viene portato ad euro 87.278,00 corrispondente al 1,15% dello stanziamento delle spese

correnti, mentre il fondo di riserva di cassa passa allo 0,65% degli stanziamenti di cassa delle spese finali iscritte in Bilancio di Previsione.

Il Revisore, sulla scorta delle informazioni fornite dal Comune, dà atto che il Fondo è da ritenersi adeguato allo scopo.

Verifica equilibri di Bilancio

Il Revisore infine prende atto della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica risultante dal nuovo allegato 9 modificato a seguito delle variazioni proposte, così come previsto dall'art. 1, comma 712, Legge di Stabilità 2016.

Il Revisore sulla scorta delle note inviate dal Responsabile del servizio finanziario in data 16/06/2017 ai Responsabili della III e VI unità, rispettivamente con note prot. 10003 e 10004, rimaste ad oggi senza riscontro, nelle quali veniva evidenziato l'andamento non coerente delle previsioni di entrata su alcuni capitoli rispetto agli incassi effettivamente realizzati, invita il Responsabile del servizio finanziario a monitorare costantemente l'andamento degli incassi e, nel rispetto dei principi propri del bilancio di previsione, a verificare all'atto dell'assunzione degli impegni di spesa il mantenimento degli equilibri di bilancio. In particolare l'impegno per esecuzione di opere pubbliche finanziate con i proventi derivante dalla dismissione degli immobili (cap. 409701) dovranno essere contenuti negli importi incassati.

Si riporta di seguito l'elenco dei capitoli di entrata oggetto di un andamento non coerente ad oggi con quanto stabilito in fase di preventivo:

capitolo 409701 – dismissioni immobili patrimonio disponibile

capitolo 315501 – recupero pagamenti sig. De Luca Pasquale

capitolo 315301 – recupero coattivo servizio mantenimento e cura cani

capitolo 306310 – indennità di occupazione immobili

capitolo 301101 – proventi servizi cimiteriali vendita suoli e loculi

capitolo 301201 – proventi servizi cimiteriali servizio lampade votive

Si dà atto che alla data odierna non risultano essere state prodotte al Responsabile del servizio finanziario, da parte degli altri Responsabili delle unità comunali, richieste di finanziamento per maggiori uscite.

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, il Revisore, verificato il rispetto dei vincoli di legge con particolare riferimento a:

- il mantenimento degli equilibri di Bilancio

- la coerenza del bilancio approvato e della gestione con le prescrizioni in ordine al rispetto dei vincoli di finanza pubblica

esprime il giudizio favorevole di congruità, di coerenza ed attendibilità contabile alla variazione di Bilancio proposta.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno - ESAME DEGLI ATTI RELATIVI ALLA VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Revisore Unico dei Conti nel ricordare che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prende atto che le norme vigenti, relative all'operazione di verifica della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio sono:

-l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

- il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Il Revisore dà atto che il Comune di Sant'Agnello ha provveduto:

- con deliberazione n. 13 del 10/04/2017 del Consiglio Comunale ad approvare il bilancio di previsione 2017/2019, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;
- con deliberazione n. 16 del 23/05/2017 del Consiglio Comunale ad approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2016;
- con deliberazione n° 58 del 12/04/2017, della Giunta Comunale ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- con deliberazione n° 55 del 12/04/2017, della Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il PEG parte finanziaria 2017/2019.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato adottato il seguente atto deliberativo del Consiglio Comunale, comportante variazioni di bilancio:

Delibera n° 20 del 30/06/2017

Salvaguardia degli equilibri di Bilancio

Gli Enti locali entro il 31 Luglio sono chiamati ad adottare la deliberazione consiliare volta a "dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio". Il D.Lgs 23/06/2011, n° 118, come modificato – per ultimo – dal D.Lgs 10/08/2014, n° 126 – ha introdotto infatti tempistiche e modalità diverse per questo atto, fondamentale ed obbligatorio, attestante il mantenimento degli equilibri di bilancio da adottarsi per tutti gli enti sin dall'esercizio 2015.

Una corretta gestione dell'ente locale richiede di difendere gli equilibri di bilancio al fine di prevenire eventuali situazioni di dissesto e deficitarietà. L'ordinamento contabile degli enti locali prevede apposite regole per la tutela della corretta gestione delle risorse degli enti: l'art. 193 del TUEL individua un processo obbligatorio che tutti gli enti devono svolgere, secondo tempistiche proprie e comunque almeno una volta l'anno entro il 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio,
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto,
- la coerenza della quantificazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa.
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL,
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel Bilancio di Previsione, in relazione a eventuali variazioni di Bilancio che si rendessero necessarie.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha allora una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Il Revisore procede all'esame della relazione alla salvaguardia degli equilibri di bilancio predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Con nota del 16/06/2017 prot. n. 10005 il Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto a tutti i Funzionari Responsabili dei Servizi dell'Ente di indicare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio. Inoltre ai Funzionari responsabili della III e VI unità, vista la probabile esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere minori entrate rispetto a quelle iscritte in bilancio, il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto di relazionare in merito.

I Responsabili dei vari servizi non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio da ripianare, come da note inviate al servizio finanziario e protocollate agli atti, ad eccezione del Responsabile della III unità che ha segnalato l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio:

Prog. n.	Cognome Nome	Rif. Sentenza	Riferimenti spesa			Determina	Somme a Recupero	
			Importo	Capitolo	Imp. Di Spesa		Ente	Importo
1	Liguori Mauro	n. 869/14 GDP di Salerno	€ 593,64	12401	554/2017	n. 269/2017	Euronda Sud Spa	€ 261,42
2	Izzo Rossa	n. 3157/14 GDP di Salerno	€ 705,00	12401	555/2017	n. 281/2017	Euronda Sud Spa	€ 353,70
3	Marcotà Maria Antonietta	n. 819/16 GDP di Salerno	€ 633,65	12401	525/2017	n. 226/2017		
4	De Martino Raffaele	n. 2135/17 GDP di Salerno	€ 147,00	12401	545/2017	n. 264/2017		
5	Migliaccio Benedetto	n. 4133/11 GDP di Salerno	€ 304,78	12401	536/2017	n. 259/2017		
6	Torres Eugenio	n. 2735/11 GDP di Salerno e n. 4091/17 Tribunale di Torre Annunziata	€ 1.368,25	12401	513/2017	n. 305/2017		
7	Di Capua Vincenzo	n. 2213/37/2014 Commissione Tribunale Provinciale di Napoli	€ 605,00	12401	493/2017	n. 195/2017		
8	Bonino Mariano ed Elisabetta Daniela	n. 1127/17 Tribunale di Torre Annunziata	€ 6.912,43	12401	545/2017	n. 265/2017		
9	De Martino Umberto	n. 1357/16 GDP di Salerno	€ 361,62	12401	545/2017	n. 273/2017		
10	Guarascio Luigi	n. 1254/2014 Giudice Meccanico del Tribunale di Torre Annunziata	€ 1.110,25	12401	186/2017	n. 23/2017		
11	Cuomo Michele	n. 2693/16 GDP di Salerno	€ 1.105,74	12401	136/2017	n. 32/2017		
12	Nolo Tiziana	n. 30934/16 GDP di Roma	€ 264,11	12401	456/2017	n. 190/2017		
13	Liguori Alessio	Cin. Rep. n. 637/1/13- con. 3553/16 Tribunale di Torre Annunziata sez. Meccanica	€ 1.860,94	12401	463-469/2017	n. 149/2017		
14	Flacco Marina	n. 396/17 GDP di Salerno	€ 297,89	12401	524-525/2017	n. 242/2017		
15	Mosellone Michele	n. 4041/16 Tar Campania Napoli	€ 2.094,00	12401	494/2017	n. 196/2017		

Firmato digitalmente da ANIELLO GARIGLIO
Data: 2017.07.18 11:40:16 +0200

Per i debiti indicati il Responsabile della III unità ha dichiarato che per gli stessi si è già provveduto al pagamento, avendo la disponibilità contabile nel corrente bilancio, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per l'avvio di procedure esecutive.

A tal fine si sollecita il Funzionario Responsabile della III unità a far adottare dal Consiglio Comunale gli atti relativi previsti dalla normativa vigente.

I Responsabili dei Servizi non hanno inoltre segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Il Responsabile del Servizio Finanziario in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio ha segnalato la necessità di apportare variazioni al Bilancio di Previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate. Tali richieste sono state inserite nella proposta di assestamento.

Il Revisore pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, il Revisore prende atto della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario che ha attestato che l'accantonamento risulta congruo, considerato che le variazioni da apportare con la delibera di assestamento non riguardano entrate soggette all'accantonamento a FCDE in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione. Non risultano inoltre essere state approvate altre variazioni al Bilancio di Previsione 2017/2019.

Il Revisore dà atto che la situazione attuale è in linea con le previsioni annuali.

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 16/07/2017, tenuto conto di quelli segnalati dal Responsabile della III unità;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi del pareggio di bilancio 2017;

dà atto del permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla proposta di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno – VERIFICA DI CASSA AL 30 GIUGNO 2017

E' presente presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Sant'Agnello, appositamente convocato per tale adempimento, il dott. Flavio Cesarano, rappresentante della Credit Agricole, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Tesoriere del Comune di Sant'Agnello.

Il Revisore provvede al riscontro, alla data del 30 giugno 2017, del fondo di cassa iniziale, degli incassi effettuati, di quelli ancora da effettuare, e di quelli effettuati dal Tesoriere in assenza di reverse (e quindi da regolarizzare). Provvede inoltre a riscontrare i pagamenti eseguiti, i pagamenti ancora da eseguire, ed i sospesi di uscita relativi ad operazioni di pagamento effettuate dal Tesoriere in attesa di essere regolarizzati con la trasmissione dei relativi mandati di pagamento. Infine si procede alla riconciliazione dei saldi di cassa risultanti presso il Tesoriere con quelli risultanti presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia.

Di tutte le operazioni eseguite viene redatto separato verbale.

Quarto punto all'ordine del giorno – VERIFICA DICHIARAZIONE SOSTITUTI D'IMPOSTA

Il Revisore, ricorda che il 31 luglio rappresenta la scadenza naturale per procedere all'invio con modalità telematica del modello 770/2017.

Si passa alla verifica del modello 770 predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Esaminata la dichiarazione ed i relativi modelli F24 EP è emerso che tutti i pagamenti sono stati effettuati entro i termini di scadenza.

Il Revisore procede quindi alla sottoscrizione del modello 770/2017 che dovrà entro i termini di legge essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate.

Quinto punto all'ordine del giorno - ESAME NUOVO REGOLAMENTO CONTABILITA'

Il Revisore procede ad esaminare la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 26 del 19/07/2017 da sottoporre ad esame ed approvazione dello stesso ed inerente l'approvazione Regolamento di Contabilità Comune di Sant'Agnello.

Considerato che:

- a) con la legge 5 maggio 2009, n. 42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- b) con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata data attuazione alla delega contenuta negli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- c) con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009 è stata integrata e aggiornata la disciplina dell'armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del Tuel, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

Dato atto che:

- la riforma della contabilità degli Enti Locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017;
- l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti;
- il vigente Regolamento di Contabilità non è conforme alla normativa scaturente dalla riforma;
- è necessario procedere ad adeguare il Regolamento di Contabilità per garantire la coerenza con le disposizioni normative sopravvenute e con i nuovi principi contabili generali ed applicativi di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni;

Ritenuto che:

- gli articoli che compongono il nuovo regolamento di contabilità appaiono in linea con la nuova normativa in materia, e precisamente con quanto prescritto dagli artt. 152 e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in linea con quanto prescritto dalla Legge 213/2012;
- tutti gli articoli del Nuovo Regolamento di Contabilità riportano in maniera analitica gli argomenti contemplati con la specifica degli obblighi e dei doveri riferiti al personale responsabile e che lo stesso è composto da 80 articoli ed è strutturato come di seguito:

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento

CAPO II - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Art. 2 - Organizzazione del servizio finanziario

Art. 3 - Competenze del servizio finanziario

Art. 4 - Competenze dei Funzionari Responsabili dei servizi nella gestione contabile dell'Ente

Art. 5 - Contenuto e disciplina dei pareri di regolarità contabile

CAPO III - BILANCIO DI PREVISIONE

Art. 6 – Gli strumenti della programmazione degli enti locali

Art. 7 – Il documento unico di programmazione

Art. 8 - Inammissibilità e improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta non coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione

Art. 9 - Formazione del bilancio

Art. 10 - Proposta definitiva di bilancio

Art. 11 - Presentazione emendamenti

Art. 12 - Pubblicità del bilancio

CAPO IV - GESTIONE DEL BILANCIO

- Art. 13 - Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa
- Art. 14 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Art. 15 - Altri fondi ed accantonamenti
- Art. 16 - Debiti fuori bilancio
- Art. 17 - Variazioni di bilancio
- Art. 18 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio
- Art. 19 - Assestamento di bilancio
- Art. 20 - Procedura per le variazioni di bilancio
- Art. 21 - Piano esecutivo di gestione
- Art. 22 – Esercizio provvisorio e gestione provvisoria

CAPO V - GESTIONE DELLE ENTRATE

- Art. 23 - Fasi dell'entrata
- Art. 24 - L'accertamento
- Art. 25 - L'emissione degli ordinativi di incasso
- Art. 26- Gli incaricati interni della riscossione – versamento delle somme riscosse

CAPO VI - GESTIONE DELLE SPESE

- Art. 27 - Fasi della spesa
- Art. 28 - Prenotazione impegno di spesa
- Art. 29 - L'impegno
- Art. 30 - Ordine al fornitore
- Art. 31 - Fatturazione elettronica
- Art. 32 - La liquidazione
- Art. 33 - L'ordinazione e il pagamento
- Art. 34 - Il pagamento dei residui passivi

CAPO VII - RENDICONTO DELLA GESTIONE

- Art. 35 - Rendiconto della gestione
- Art. 36 - Approvazione rendiconto
- Art. 37 - Conto del bilancio - Parametri di efficacia e di efficienza
- Art. 38 - Conti economici di dettaglio
- Art. 39 - Conti patrimoniali degli amministratori
- Art. 40 - Sistema di contabilità economica
- Art. 41 - Conto economico
- Art. 42 - Stato patrimoniale
- Art. 43 - Relazione di inizio e fine mandato amministratori

CAPO VIII - INVENTARIO E PATRIMONIO

- Art. 44 - Patrimonio del Comune
- Art. 45 - Tenuta e aggiornamento degli inventari
- Art. 46 - Aggiornamento dei registri degli inventari
- Art. 47 - Categorie di beni mobili non inventariabili
- Art. 48 - Iscrizione dei beni in inventario
- Art. 49 – Consegnatari dei beni
- Art. 50 – Carico e scarico dei beni mobili
- Art. 51 - Automezzi

CAPO IX - REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Art. 52 - Insediamento dell'Organo di revisione
- Art. 53 - Revoca dall'ufficio - Decadenza – Procedura
- Art. 54 - Funzioni dell'organo di revisione
- Art. 55 - Attività dell'organo di revisione

CAPO X - TESORERIA COMUNALE - VERIFICHE DI CASSA

- Art. 56 - Affidamento del servizio di tesoreria – Procedura
- Art. 57 - Convenzione di tesoreria

Art. 58 - Rapporti tra tesoriere e comune
Art. 59 - Riscossioni
Art. 60 - Gestione di titoli e valori
Art. 61 - Verifiche di cassa

CAPO XI - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI

Art. 62 – Controllo sugli equilibri finanziari
Art. 63 – Modalità di controllo sugli equilibri finanziari
Art. 64 - Risultanze del controllo

CAPO XII - SERVIZIO DI ECONOMATO - AGENTI CONTABILI

Art. 65 - Istituzione del servizio di economato
Art. 66 – Competenze dell'economato
Art. 67 – Attività dell'economato
Art. 68 – Anticipazioni fondo economale
Art. 69 – Pagamenti della cassa economale
Art. 70 – Riscossioni di entrate
Art. 71 – Registri obbligatori per la tenuta del servizio di economato
Art. 72 – Rendiconto delle spese sul fondo anticipato
Art. 73 – Anticipazioni specifiche
Art. 74 – Vigilanza, verifiche ed ispezioni
Art. 75 – Agenti contabili interni
Art. 76 – Compiti degli agenti contabili interni
Art. 77 - Scritture degli agenti contabili

CAPO XIII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 78 – Pubblicazione
Art. 79 - Rinvio ad altre disposizioni
Art. 80 – Norme transitorie e finali

Rilevato che il nuovo regolamento della contabilità sostituisce a tutti gli effetti il precedente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/03/2003;

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato dal responsabile finanziario Dott. Mariano Aversa ai sensi del Dlgs 18/08/2000;

Tutto ciò quanto sopra premesso, il Revisore unico dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del Nuovo Regolamento di Contabilità.

Sesto punto all'ordine del giorno – ESAME REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI

Il Revisore procede ad esaminare la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 27 del 19/07/2017 da sottoporre ad esame ed approvazione dello stesso ed inerente l'approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie riguardanti il Comune di Sant'Agnello ai sensi dell'art. 11, comma 1 bis D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con legge 21/06/2017, n. 96.

Premesso che:

- l'art. 11 – “Definizione agevolata delle controversie tributarie” del decreto legge n. 50 del 2017, convertito con legge n. 96 del 21/06/2017, prevede la possibilità per i Comuni di disporre entro il 31 agosto 2017 la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti;
- le controversie definibili sono quelle non definite con sentenza passata in giudicato, pendenti in qualsiasi grado di giudizio, ivi compresa la Corte di Cassazione;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni e degli interessi di mora applicati sia in caso di riscossione coattiva tramite ruolo che in caso di riscossione tramite ingiunzione di pagamento;

- aderendo alla definizione agevolata il contribuente è tenuto a pagare l'imposta, gli interessi, le spese di notifica inclusi nell'atto impugnato, oltre agli interessi del 4 per cento, da calcolarsi fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto;

Considerato che gli articoli che compongono il Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie riguardanti tributi propri pendenti avanti la giurisdizione tributaria in cui è parte il Comune di Sant'Agnello sono coerenti con le disposizioni contenute nell'art.11 del D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con legge 21/06/ 2017, n. 96;

- tutti gli articoli del Regolamento riportano in maniera analitica gli argomenti contemplati con la normativa di riferimento e che lo stesso è composto da 9 articoli ed è strutturato come di seguito:

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata

Articolo 3 – Termini e modalità di presentazione della domanda

Articolo 4 – Importi dovuti

Articolo 5 – Perfezionamento della definizione

Articolo 6 – Diniego della definizione

Articolo 7 – Sospensioni termini processuali

Articolo 8 – Entrata in vigore

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato dal responsabile finanziario Dott. Mariano Aversa ai sensi del Dlgs 18/08/2000;

Tutto ciò quanto sopra premesso, il Revisore unico dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie riguardanti tributi propri pendenti avanti la giurisdizione tributaria in cui è parte il Comune di Sant'Agnello.

Alle ore 15.00 non essendoci null'altro da esaminare il Revisore dei Conti dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto in quadruplica copia, viene trasmesso al protocollo comunale che, dopo la prescritta protocollazione e apposizione dei visti di presa visione del Sindaco e del Segretario Comunale, ne curerà l'inoltro:

Al Segretario Comunale;

Al Responsabile del Servizio Finanziario.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI


Per presa visione:

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

